

Internet: comunicare dati personali altrui senza consenso è reato?

Comunicare dati personali altrui rinvenuti su Internet senza consenso dell'interessato per concludere contratti e pubblicare messaggi a nome di quest'ultimo non costituisce trattamento illecito di dati secondo una recente sentenza della Corte di Cassazione.

La Suprema Corte è tornata recentemente ad occuparsi del reato di "trattamento illecito di dati" personali oggi previsto e punito dall'art. 167 del Codice della privacy con una nuova, interessante, decisione (Cass., sez. III pen., sent. 17/11/2004-15/02/2005 n. 5728)ii.

La Corte ha stabilito infatti che la comunicazione di dati personali altrui rinvenuti su Internet senza consenso dell'interessato – per le ragioni che si vanno ad illustrare – non è idonea a configurare il reato di cui al richiamato art. 167.